

LE
CHIACCHIERE
STANNO
A ZERO

CAMPAGNA DI INFORMAZIONE
SUGLI EFFETTI DEL CONSUMO DI ALCOL ALLA GUIDA

O BEVI O GUIDI.

O BEVI O GUIDI: DA APRILE NELLE AUTOSCUOLE ITALIANE ARRIVA LA LEZIONE SU ALCOL E GUIDA

Una campagna di AssoBirra realizzata in collaborazione con UNASCA, l'associazione di categoria più rappresentativa delle autoscuole e degli studi di consulenza automobilistica in Italia, punta sull'informazione e sulla prevenzione prevedendo la realizzazione di una lezione sugli effetti dell'alcol su chi si mette alla guida da inserire nel programma d'esame.

Il messaggio è semplice e lascia poco spazio a dubbi: niente alcol per chi deve mettersi alla guida. E per chi ha bevuto la scelta giusta rimane è quella di organizzarsi per ricorrere al guidatore designato.

Un **modulo formativo** nei corsi per il conseguimento della patente volto a illustrare i rischi del consumo di alcol e di sostanze psicotrope per chi si mette alla guida, **3.000 autoscuole coinvolte** su tutto il territorio nazionale e altrettanti **opuscoli informativi** e **locandine**, **10.000 alcol test** distribuiti gratuitamente ai neo patentati. Sono strumenti e numeri della campagna "O bevi o guidi", che ha l'obiettivo di informare e sensibilizzare i futuri guidatori al consumo responsabile di alcol.

L'iniziativa, che si svolgerà **da aprile a ottobre 2009** e avrà il patrocinio del **Programma Governativo "Guadagnare Salute"**, è firmata da **AssoBirra** (Associazione degli industriali della birra e del malto) e **UNASCA** (Unione Nazionale Autoscuole e Studi Consulenza Automobilistica) e trasmette un messaggio chiaro e netto: niente alcol per chi si deve mettere alla guida, ancorché in Italia il limite legale di alcolemia, oltre il quale è vietato mettersi alla guida di un veicolo, sia di 0,5 grammi di alcol per litro.

ASSOBIRRA: "SOLO EVITANDO DEL TUTTO DI BERE ALCOL SI ELIMINANO I RISCHI"

*"Rimanere al di sotto del limite di legge non vuol dire essere esenti da rischi e gli studi scientifici in materia dimostrano che, anche assumendo un quantitativo di alcol inferiore al limite legale di 0,5 g/l, il rischio di incidente aumenta comunque del 40% rispetto a quando si guida da sobri", spiega **Piero Perron, Presidente di AssoBirra**. "Guidare è un'attività complessa che richiede chiara capacità di giudizio, buona coordinazione dei movimenti, riflessi rapidi e vista efficiente. Non è possibile stabilire esattamente con quanti bicchieri di vino, birra o superalcolici si raggiunga il limite di 0,5 g/l, perché molte sono le variabili, anche individuali: il sesso, il peso, l'altezza, l'età, lo stato di salute, le condizioni di fatica e di riposo, l'uso di alcuni tipi di farmaci... Dunque, così come per altre categorie 'a rischio', come donne in gravidanza e minorenni, anche nei confronti di chi si mette alla guida AssoBirra sostiene che l'unico modo efficace di eliminare il rischio per la propria incolumità e quella degli altri è non bere affatto. E se si ha bevuto, meglio puntare sul guidatore designato, che potrà riservarsi il piacere di una degustazione ad altri momenti."*

11 CITTÀ PILOTA E 10.000 ALCOL TEST DISTRIBUITI GRATUITAMENTE

Condividendo l'esigenza di offrire un proprio contributo specifico all'educazione degli italiani su queste delicate tematiche, **UNASCA e AssoBirra hanno individuato nel momento della formazione dei futuri guidatori l'occasione di massima sensibilità verso tutti gli argomenti connessi alla guida.**

Per questo **3000 autoscuole** associate UNASCA riceveranno il **kit informativo "O Bevi o guidi"** contenente un **opuscolo** che illustra i rischi connessi al consumo di bevande alcoliche prima della guida, la nuova normativa italiana in materia, le sanzioni previste e le più recenti ricerche sul tema.

E ancora, una dispensa per la realizzazione del **modulo formativo** da impiegare nei corsi per conseguire la patente, una **locandina** da affiggere nelle autoscuole e negli studi di consulenza e un **questionario da somministrare ai corsisti** prima di frequentare le lezioni, per sondarne il grado d'informazione sul tema.



UNASCA
Unione Nazionale Autoscuole e Studi di Consulenza Automobilistica

AssoBirra
Associazione degli Industriali della Birra e del Malto



**guadagnare
salute**
rendere facili le scelte salutari

WWW.BEVIRESPONSABILE.IT

E, visto che come per la prevenzione, anche per i controlli non si fa mai abbastanza, in **11 città pilota (Napoli, Bologna, Udine, Roma, Genova, Milano, Torino, Bari, Cagliari, Perugia, Verona)** saranno distribuiti gratuitamente **10.000 alcol-test** per l'auto-misurazione del grado alcolemico nel sangue ai neo-patentati che avranno seguito il corso con il nuovo modulo formativo.

Commenta **Mario Forneris, segretario nazionale di UNASCA**: *“UNASCA da sempre svolge un ruolo attivo in materia di educazione e di sicurezza stradale. La campagna 'O bevi o guidi' è un contributo importante per coprire, o perlomeno tentare di circoscrivere, il gap di conoscenza che contribuisce a trasformare il problema degli incidenti stradali in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe in una vera e propria emergenza nazionale.”*

GLI ITALIANI CHIEDONO PIÙ CONTROLLI... MA POI NON CONOSCONO BENE I LIMITI DI LEGGE

I nostri connazionali si schierano compatti in favore dell'adozione di misure restrittive per risolvere il problema alcol e guida. **L'82% degli italiani** (a fronte di una media europea dell'80%) si dichiara **favorevole ad un incremento dei controlli** per ridurre il numero di coloro che bevono prima di mettersi alla guida. **Eppure, in Italia si registra uno dei più bassi livelli di conoscenza del limite di alcolemia: 3 italiani su 4** affermano esplicitamente di ignorarlo, **solo il 18% lo conosce in modo corretto** e il **4%** è convinto che il limite sia superiore di più del doppio di quanto consentito.

I giovani sono più preparati: circa il 60% indica correttamente il limiti di alcolemia previsto, e del restante 40% più della metà indica un limite ancora inferiore (0,3 g/l). Ma **solo un ragazzo su tre** fra quelli che hanno risposto in modo giusto è **in grado di identificare il quantitativo di bicchieri che determinano una soglia di rischio per il raggiungimento di 0,5 g/l di alcolemia.**

L'IMPEGNO DI ASSOBIIRRA E LE ALTRE INIZIATIVE DI “GUIDA TU LA VITA. BEVI RESPONSABILE”

L'iniziativa fa parte del Programma AssoBirra **“Guida tu la vita. Bevi responsabile**, avviato nel 2007 con la campagna **“Se aspetti un bambino l'alcol può attendere”** (www.seaspettiunbambino.it), in collaborazione con la **SIGO – Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia**, mirata ad informare i ginecologi e le donne in attesa dei rischi connessi al consumo di alcol durante la gravidanza e **selezionata dal Ministero della Salute tra quelle meritevoli di utilizzare il logo del piano del Governo Italiano “Guadagnare salute”**; nel 2008 è stata poi la volta della campagna **“Diglielo tu”**, svoltasi in collaborazione con **Radio 105 e rivolta ai giovani** per invitarli a promuovere tra i loro coetanei un comportamento corretto in materia di alcol.

“O bevi o guidi” avrà uno spazio dedicato sul sito www.beviresponsabile.it, creato da AssoBirra per offrire direttamente ai consumatori una corretta ed esauriente informazione sull'alcol e i suoi effetti sull'organismo, sull'unità alcolica, il concetto di “quantità moderata” e, soprattutto, sui rischi connessi all'abuso o all'uso scorretto di alcol. Il sito è richiamato nelle attività di comunicazione delle aziende aderenti ad AssoBirra e sulle etichette delle bottiglie di birra dei principali brand commercializzati in Italia.

Ufficio stampa AssoBirra:

INC – Istituto Nazionale per la Comunicazione
Matteo de Angelis 06.4416081 - 334.6788708
m.deangelis@inc-comunicazione.it